

№ 1240

ALBO

COMUNE DI TORTORA

Provincia di COSENZA



Via Panoramica al Porto, 9
87020 TORTORA

C. F./P. I.V.A. 00407150788

Tel. 0985-766883
E-mail: d.cerbino@comuneditortora.it

Fax 0985-766761

www.comuneditortora.it

Ord. N. 40
del 02.10.2019

Adozione misure adeguate per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e il degrado urbano.

Attivazione sistema di videosorveglianza eseguito per mezzo di telecamere mobili e/o fototrappole

IL SINDACO

PREMESSO che si rende necessario adottare misure adeguate per contrastare il fenomeno dell'abbandono e del conferimento illegale dei rifiuti e prevenire il verificarsi di situazioni di degrado nel territorio comunale, migliorando di conseguenza i servizi offerti dalla cittadinanza;

DATO ATTO che gli organismi preposti al controllo del territorio hanno svolto nei tempi passati attività di prevenzione, anche con servizi di istituto in abiti borghesi, e che tale attività di contrasto non ha sortito l'effetto di deterrenza auspicato nei confronti di coloro che abbandonano rifiuti o imbrattano i muri delle piazze e strade pubbliche;

CONSIDERATA l'impossibilità, pertanto, da parte degli organi preposti al controllo del territorio di garantire una attività di puntuale presidio o controllo delle aree maggiormente soggette ai fenomeni di abbandono dei rifiuti e delle aree oggetto di atti vandalici o di imbrattamento e danneggiamento nelle piazze pubbliche del paese;

DATO ATTO, che un controllo puntuale e capillare del territorio attraverso gli organi di controllo è pressoché impossibile, tenuto conto, da un lato della vastità del territorio medesimo e dall'altro della grave carenza di organico del personale di Polizia Municipale;

RITENUTO pertanto, opportuno avviare un progetto sperimentale di videosorveglianza mobile in alcuni punti del territorio comunale, ritenuti maggiormente sensibili, volto principalmente alla tutela ambientale e alla repressione di fenomeni di vandalismo ai danni del patrimonio pubblico;

DATO ATTO che le finalità che il comune intende perseguire con il progetto in questione sono quelle rispondenti alle funzioni istituzionali demandate all'ente, in particolare dal D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, dal D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dalla Legge 07.03.1986 n. 65 sull'Ordinamento della Polizia Municipale, nonché dalla Statuto e dai Regolamenti Comunali, nei limiti sanciti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e disposizioni correlate;

VISTO l'art. 1, comma 1 della legge 23 aprile 2009 n. 38, che ha convertito in Legge con modificazioni il D. L. 23 febbraio 2009 n. 11, il quale prevede che "per la tutela della sicurezza urbana, i Comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico", e che "la conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione";

VISTI i provvedimenti del Garante per la Protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza;

RICHIAMATO in particolare il provvedimento del Garante per la protezione dei dati in materia di videosorveglianza del 08 Aprile 2010 in cui il Garante ha riconosciuto la legittimità dell'utilizzo di sistemi di videosorveglianza per monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti;

VISTO in particolare il punto 5.2 del citato provvedimento in cui si prevede, in relazione al deposito dei rifiuti, che "in applicazione di richiamati principi di liceità, finalità e proporzionalità, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza risulta lecito con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose solo se non risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi". "Analogamente, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza è lecito se risultano inefficaci o inattuabili altre misure nei casi in cui si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente (art. 13 Legge 24 novembre 1981 n. 689);

RICHIAMATO il punto 3.1 del Provvedimento in materia di videosorveglianza del 08 Aprile 2010 del Garante della Privacy che prevede:

1. Una informativa minima agli interessati che devono essere informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata e dell'eventuale registrazione, come da modello semplificato di informativa "minima" individuato dal Garante, da attuarsi mediante cartelli segnalatori;
2. In luoghi diversi dalle aree esterne, l'integrazione dell'informazione minima con almeno un avviso circostanziato, che riporti gli elementi dell'art. 13 del Codice sulla Privacy, con particolare riguardo alle finalità e all'eventuale conservazione dei dati raccolti;

DATO ATTO che il medesimo Provvedimento generale sulla videosorveglianza stabilisce al punto 3.5 che le ragioni delle scelte inerenti gli adempimenti di sicurezza dei dati registrati "devono essere adeguatamente documentate in un atto autonomo conservato presso il titolare e il responsabile del trattamento e ciò ai fini dell'eventuale esibizione in occasione di visite ispettive, oppure dell'esercizio dei diritti dell'interessato o di contenzioso";

RITENUTO di dover regolamentare l'uso dell'impianto di videosorveglianza, con gli strumenti regolatori che il Comune, nella sfera dell'autonomia dell'Ente, può adottare per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, non essendo più obbligatorio l'Atto di documentazione delle scelte (Regolamento) conformemente a quanto prescritto dal Garante;

DATO ATTO che il sistema di videosorveglianza che si intende installare risponde ai richiesti principi di:

- a) Liceità, in quanto finalizzato allo svolgimento di funzioni istituzionali;
- b) Necessità, in quanto è escluso ogni uso superfluo dell'impianto ed è prevista la cancellazione periodica dei dati registrati;
- c) Proporzionalità, in quanto non è prevista la rilevazione di dati in aree che non sono soggette a concreti pericoli o per le quali non ricorre un'effettiva esigenza di deterrenza;
- d) Finalità, in quanto gli scopi perseguiti sono determinati, espliciti e legittimi;

VISTO il Testo Unico Ambientale approvato con D. Lgs. 152/2006;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

per tutti i motivi sopra esposti

ORDINA

Art. 1 – Finalità e definizioni

Il presente provvedimento disciplina le modalità di trattamento dei dati personali mediante il sistema di videosorveglianza in forma mobile attivato nel Comune di Tortora.

Le immagini riguardanti persone, qualora rendano possibile l'identificazione del soggetto a cui si riferiscono, costituiscono dati personali e incide sul diritto alla riservatezza delle persone fisiche eventualmente presenti nell'area sottoposta a ripresa.

Il presente disciplinare garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante sistemi di videosorveglianza mobili gestiti ed impiegati dal Comune di Tortora nell'ambito del territorio comunale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

Ai fini del presente disciplinare si intende:

1. Per "impianto di videosorveglianza mobile e/o fototrappola", un impianto di ripresa composto da uno o più fotocamere digitali in grado di riprendere e registrare immagini e filmati, utilizzato a rotazione per le finalità indicate nel presente provvedimento, nelle zone del territorio comunale, preventivamente e tassativamente indicate nel presente atto;
2. Per "banca dati": il complesso di dati personali trattati esclusivamente mediante foto e/o riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle foto – trappole, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
3. Per "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
4. Per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica o giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso le telecamere;
5. Per "titolare", il Comune di Tortora, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
6. Per "responsabile", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
7. Per "incaricati", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
8. Per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o l'Associazione cui si riferiscono i dati personali;
9. Per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
10. Per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
11. Per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
12. Per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
13. Per "codice", il Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con Decreto legislativo del 30.06.2003 n.196 e ss.mm.ii.

Art. 2 – Ambito di applicazione

L'utilizzo del sistema deve essere attuato attraverso un corretto impiego delle applicazioni e nel rispetto dei principi di:

- **Liceità**, quale rispetto della normativa sia per gli organi pubblici che privati.

Il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è lecito allorquando è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri

di cui è investito il Titolare del trattamento in ossequio al disposto di cui all'art. 6, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento UE Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679 (in seguito RGDP)

La videosorveglianza comunale pertanto è consentita senza necessità di consenso da parte degli interessati.

- **Necessità**, con esclusione di un uso superfluo della videosorveglianza.

In applicazione dei principi di pertinenza, adeguatezza e limitazione dei dati di cui all'art. 5, paragrafo 1, lett. c) RGDP, il sistema di videosorveglianza, i sistemi informativi ed i programmi informatici utilizzati, sono configurati per ridurre al minimo l'utilizzazione dei dati personali e identificativi in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità. Pertanto, deve essere escluso ogni uso superfluo, nonché evitati eccessi e ridondanze nei sistemi di videosorveglianza. Inoltre, il sistema deve essere impostato per cancellare periodicamente ed autonomamente i dati registrati.

- **Proporzionalità**, i sistemi devono essere attuati con attenta valutazione. La raccolta e l'uso delle immagini devono essere proporzionali agli scopi perseguiti. Nell'uso delle apparecchiature volte a riprendere, per i legittimi interessi indicati, aree esterne ed edifici, il trattamento deve essere effettuato con modalità tali da limitare l'angolo di visuale all'area effettivamente da proteggere.
- **Finalità**, i dati personali sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità. È consentita pertanto, la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare e garantire la sicurezza urbana che il DM interno 05.08.2008 definisce come "il bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale".

Art. 3 – Finalità istituzionali

Le finalità perseguite mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza mobile attengono alle funzioni istituzionali proprie dell'amministrazione comunale in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

All'interno del nuovo sistema di lotta alla criminalità che attribuisce ai Comuni un ruolo strategico nel perseguire finalità di tutela della sicurezza pubblica, il sistema di videosorveglianza del Comune di Tortora, è precipuamente rivolto a garantire la sicurezza urbana come definita dall'art. del DM Interno 5 agosto 2008, utilizzando gli strumenti indicati dall'art. 1, comma 1 della Legge 23 aprile 2009, n. 38.

La disponibilità tempestiva di immagini presso il Comune costituisce, inoltre, uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione della Polizia Municipale sul territorio comunale, in stretto raccordo con le altre forze di polizia. L'archivio dei dati registrati costituisce, infatti, per il tempo di conservazione stabilito per legge, un patrimonio informativo per finalità di Polizia giudiziaria, con eventuale informativa all'Autorità Giudiziaria competente a procedere in caso di rilevata commissione di reati.

In particolare il sistema di videosorveglianza attivato dall'Amministrazione, è finalizzato a:

- a) controllare situazioni di degrado caratterizzate da abbondono di rifiuti su aree pubbliche ed accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose;

- b) Monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti, modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti;
- c) Incrementare la sicurezza urbana e la sicurezza pubblica nonché la percezione delle stesse rilevando situazioni di pericolo e consentendo l'intervento degli operatori;
- d) Controllare le aree considerate a maggiore rischio per la sicurezza, l'incolumità e l'ordine pubblico;
- e) Verificare l'osservanza di ordinanze e/o regolamenti comunali al fine di consentire l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Gli impianti non potranno essere utilizzati per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'amministrazione comunale né per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica.

L'attività di videosorveglianza deve raccogliere solo i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite.

La localizzazione delle telecamere e le modalità di ripresa saranno sempre determinate in ossequio ai richiamati principi.

Le videocamere saranno installate a rotazione, presso i siti di seguito indicati:

1. Loc. Fiumegrande;
2. Loc. Zappole;
3. Loc. Crisosa;
4. Loc. Rosaneto;
5. Loc. San Brancato;
6. Loc. Palecastro;
7. Vallone della Castagnara;
8. Piazza Stella Maris;
9. Lungomare F. Sirimarco;
10. Piazzetta Leonardo Da Vinci;
11. Via Padula;
12. Loc. Torre Nave – Paolo VI;
13. C.so Aldo Moro

L'uso dei dati personali nell'ambito definito dal presente provvedimento, non necessita del consenso degli interessati in quanto viene effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri e allo svolgimento di funzioni istituzionali di cui è investito il Comune.

Art. 4 – Caratteristiche tecniche del sistema

Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di un sistema di telecamere avente le seguenti caratteristiche:

numero due videocamere da 4 Megapixel; dotazione di sistemi di fotografia all'infrarosso per fotografie notturne; capacità di trasmissione/invio delle immagini rilevate ad un indirizzo remoto IP tramite sistema WI-FI con scheda telefonica; salvataggio delle immagini su scheda di memoria; attivazione della telecamera tramite codice pin.

I dati personali rilevati sono trattati in modo pertinente e non eccedente rispetto alle finalità di utilizzo dell'impianto, fatto salvo il loro trattamento per fini di polizia giudiziaria e di indagine penale. I dati personali rilevati sono raccolti e registrati in automatico e conservati su idonei supporti informatici (scheda rimuovibile SD e archivio informatico su indirizzo IP) per il tempo strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità per cui sono raccolti ed, in ogni caso, al massimo per 7 (sette) giorni, fatta salva la loro conservazione per fini di polizia giudiziaria e di indagine penale. I dati personali rilevati sono trattati garantendo l'accesso selezionato ai soli soggetti autorizzati. I dati sono protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, in grado di ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, come previsto dall'art. 31 del D. Lgs. 196/2003.

Le zone, indicate nel presente provvedimento, presso le quali installare il sistema di videosorveglianza saranno identificate di volta in volta dal Responsabile della Polizia Municipale, secondo le necessità.

Art. 5 – I soggetti

Il Titolare del trattamento dei dati mediante visione e registrazione delle immagini delle fotocamere è, ai sensi dell'art. 28 del Codice in materia di protezione dei dati personali, il Comune di Tortora, sito in Tortora alla Via Panoramica al Porto n. 9.

Il titolare deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti incluso il profilo della sicurezza per impedire appropriazioni o usi indebiti dei dati.

Il Responsabile dell'impianto di videosorveglianza è il Responsabile dell'Area Polizia Municipale – Dott.ssa Debora Cerbino, già nominato con decreto n. 7659 del 13 giugno 2013, quale responsabile della gestione e del trattamento dei dati in materia di videosorveglianza e con decreto n. 6846 del 11.06.2018, quale titolare di tutte le banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di propria competenza. A questi spetta sovrintendere all'installazione, alla manutenzione, al puntamento e in generale alla gestione delle attrezzature nell'ambito delle attribuzioni, funzioni e competenze assegnate.

Il Responsabile del trattamento potrà individuare, con apposito atto, altri soggetti incaricati del trattamento, impartendo loro apposite istruzioni organizzative ed operative per il corretto, lecito, pertinente e sicuro trattamento dei dati.

Il Responsabile del trattamento, provvede a rendere l'informativa minima agli interessati secondo quanto stabilito dal successivo articolo.

Art. 6 – Informativa

Il Comune di Tortora, provvederà ad affiggere nei luoghi in cui verranno installate le videocamere, adeguata segnaletica, utilizzando allo scopo il modello semplificato di informativa "minima", indicante il titolare del trattamento dei dati e la finalità perseguita, riportato in fac-simile nell'allegato n 1 al Provvedimento in materia di videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali del 08.04.2010.

L'ente si obbliga ad affiggere la richiamata segnaletica permanente, prima del raggio d'azione delle telecamere.

Art. 7 – Accesso ai dati

L'accesso ai dati registrati al fine del loro riesame, nel rigoroso arco temporale previsto per la conservazione, è consentito solamente in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui al presente provvedimento.

L'accesso alle immagini è consentito esclusivamente.

- a) Al Titolare, al Responsabile, e agli incaricati del trattamento;
- b) Alle Forze di Polizia (sulla base di una richiesta scritta formulata dal rispettivo Comando di appartenenza e acquisita dall'Ente), nonché per finalità di indagine dell'Autorità Giudiziaria (sulla base di formale richiesta proveniente dal Pubblico Ministero e acquisita dall'Ente);
- c) All'interessato del trattamento (in quanto oggetto delle riprese) che abbia presentato istanza di accesso alle immagini, previo accoglimento della relativa richiesta, secondo la procedura descritta al successivo articolo. L'accesso da parte dell'interessato, sarà limitato alle sole immagini che lo riguardano direttamente; al fine di evitare l'accesso ad immagini riguardanti altri soggetti, dovrà pertanto essere utilizzata, da parte del responsabile del trattamento, una schermatura del video ovvero altro accorgimento tecnico in grado di oscurare i riferimenti a dati identificativi delle altre persone fisiche eventualmente presenti;
- d) Ai soggetti legittimanti all'accesso ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e ss. L. 241/90 e, in particolare, nei casi in cui in ossequio alle previsioni di cui all'art. 24, comma 7, L. 241/90, l'accesso alle immagini sia necessario per curare o per difendere gli interessi giuridici del richiedente. L'accesso sarà garantito mediante l'utilizzo di tecniche di oscuramento dei dati identificativi delle persone fisiche eventualmente presenti non strettamente indispensabili per la difesa degli interessi giuridici del soggetto istante.

Art. 8 – Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dati personali che lo riguardano, l'interessato in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss del Provvedimento del Garante, su presentazione di apposita istanza, ha diritto:

1. di ottenere dal titolare del trattamento dei dati la conferma che sia o meno in corso un trattamento dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati stessi;
2. ad essere informato sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati, sugli eventuali destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali potranno essere comunicati, sul periodo di conservazione dei dati personali;
3. di richiedere la cancellazione qualora sussista uno dei motivi di cui all'art. 17 del Provvedimento del Garante, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
4. di opporsi, in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'art. 22 del Provvedimento del Garante.

L'istanza per l'esercizio dei diritti dell'interessato è presentato al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ente, ai sensi dell'art. 38, paragrafo 4 del Provvedimento del Garante, ovvero al Responsabile del trattamento dati individuato nel Responsabile dell'Area Polizia Locale.

Nel caso di richiesta di accesso alle immagini, interessato dovrà provvedere ad indicare:

luogo, data e fascia oraria della possibile ripresa;

l'abbigliamento indossato al momento della possibile ripresa, nonché di eventuali accessori;

l'eventuale presenza di accompagnatori al momento della possibile ripresa;

eventuale attività svolta al momento della ripresa, ed ogni altro elemento ritenuto utile al fine dell'identificazione dell'interessato.

Il Responsabile del trattamento accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora e il luogo in cui l'interessato potrà prendere visione delle immagini che lo riguardano.

Qualora l'interessato, chieda di ottenere una copia dei dati personali oggetto del trattamento, si procederà al rilascio dei files contenenti le immagini in un formato elettronico di uso comune, previo oscuramento dei dati identificativi riferiti alle altre persone fisiche eventualmente presenti al momento della ripresa.

Nel caso di esito negativo all'istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 9 – Mezzi di ricorso

Per tutto quanto attiene al diritto di proporre reclamo o segnalazione al Garante, nonché con riferimento ad ogni altro profilo di tutela amministrativa o giurisdizionale, si rinvia integralmente a quanto disposto dagli artt. 77 e ss. Del Provvedimento del Garante ed alla restanti normative vigenti in materia.

Art. 10 - Pubblicità ed entrata in vigore

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Tortora, potrà essere reperito sul sito internet del Comune, ed entrerà in vigore immediatamente, alla data di pubblicazione del medesimo.

DISPONE

1. L'invio del presente provvedimento ai seguenti organi:

Polizia Municipale – Sede;

Comando Compagnia Carabinieri – Scalea;

Comando Stazione Carabinieri – Praia a Mare;

Tendenza Guardia di Finanza – Scalea.

2. L'affissione all'Albo Pretorio On Line.

3. La divulgazione del presente provvedimento, attraverso gli organi di informazione locale, e altri strumenti ritenuti idonei, ai fini della generale conoscenza.

AVVISA

Ai sensi degli artt. 3, quarto comma e 5, terzo comma, della legge 7 Agosto 1990 n. 241, Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Polizia Locale – Dott.ssa Debora CERBINO.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tar entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, o in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

La presente ordinanza è immediatamente eseguibile.

Tortora, lì 02 Ottobre 2019



Il Sindaco